

Simest, nuova sede e misure ad hoc in arrivo

Celestina Dominelli

ROMA

L'ultimo tassello è l'apertura di un nuovo ufficio a San Paolo, in Brasile, a conferma della volontà di Simest di presidiare un mercato chiave per lo sviluppo internazionale del Made in Italy che rappresenta, a oggi, il secondo partner commerciale dell'Italia dopo gli Stati Uniti e che va ad affiancarsi ad altri snodi strategici in cui sono state aperte tre nuove sedi della controllata del gruppo Cdp (Belgrado, Il Cairo e Ho Chi Minh).

Ma il piano della società presieduta da Pasquale Salzano e guidata da Regina Corradini D'Arienzo per supportare la crescita in America Latina delle imprese italiane passa anche, come anticipato dallo stesso vicepremier e ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani, da un pacchetto di misure da oltre 500 milioni di euro, in arrivo, che andranno a sostenere l'export e l'internazionalizzazione delle aziende della penisola con interessi in quei mercati. Sul modello di quanto già fatto, per esempio, per l'Africa, nell'ambito del Piano Mattei voluto dalla premier Giorgia Meloni, con la previsione di finanziamenti agevolati per le imprese impegnate oltreconfine. Misure ad hoc che si affiancheranno anche a nuovi incentivi dedicati alle imprese di settori industriali energivori, penalizzati dall'alto costo dell'energia e presenti in quelle aree, come ha precisato lo stesso Tajani.

Insomma, una strategia articolata che, in stretta sinergia con la Farnesina, come ha ricordato ieri anche la numero uno del gruppo, Corradini D'Arienzo, servirà «a favorire la crescita del sistema produttivo italiano in America Latina attraverso un'azione mirata di promozione degli scambi commerciali e favorendo la creazione di partnership strategiche».

D'altro canto, il potenziale di quei mercati è molto significativo, come è emerso anche nel corso dell'inaugurazione del nuovo ufficio: sono, infatti, quasi mille le imprese italiane che hanno deciso di investire e che hanno ormai acquisito quote di mercato in settori strategici come energia, telecomunicazioni, acciaio, automotive e autostrade. Un universo variegato di interlocutori che potrebbe trovare un ulteriore assist di sviluppo nel nuovo pacchetto di misure annunciato dal vicepremier Tajani.

Oltre a questi due binari, la ceo di Simest ha poi sottoscritto ieri con Rui Gomes da Silva Junior, presidente di InvestSP, l'agenzia di San Paolo per la promozione degli investimenti e della competitività (un "braccio" del dipartimento di sviluppo economico dello Stato di San Paolo), un protocollo d'intesa (MoU) finalizzato a potenziare le opportunità commerciali tra l'Italia e lo Stato di San Paolo. Obiettivo: esplorare la fattibilità di programmi di formazione e scambio del personale e di

pratiche commerciali, con un possibile coinvolgimento della rete dell'associazione settoriale italiana e brasiliana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA